

Come già fu chiarito dal Presidente, le nostre Collegate non possono sostenere tali oneri. Bisogna però considerare che l'I.I.I. è la sola impresa che ha tratto qualche vantaggio industriale dalla "Universale", e ciò come cessionaria legale del 40% dei rischi. Anzi è da osservare che se, come sembra probabile, la S. I. I. si servirà della licenza di autorizzazione della "Universale" per esercitare largamente il ramo vita, nell'interesse dell'importante complesso Fiat - I. I. I. di oltre 400 aziende, l'I.I.I. potrà in futuro trarre notevoli vantaggi. Sembra pertanto che sia nell'interesse diretto ed immediato dell'I.I.I. di sostituirsi alle Collegate nel sostenere il relativo onere.

Il Direttore Generale, considerato il problema nel suo complesso e il particolare interesse dell'I.I.I., il quale potrà anche essere favorito dalla Società Assicuratrice Industriale mediante un trattato preferenziale di riassicurazione,

reputa che si possa proporre